

Comune di POPOLI

Provincia di PESCARA

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2015/2017***

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p. 6
Analisi dell'indebitamento	p. 16
Patto di stabilità	p. 18
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 21
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 25
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 30
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi	p. 30
Strumenti della programmazione	p. 31
Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017	p. 32
Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili).....	p. 33
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario	p. 37
Considerazioni finali	p. 38
Conclusioni	p.39
Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, Dl. n. 90/14	p. 40

Verbale n. 2 del 12 agosto 2015
Comune di Popoli

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul Bilancio di previsione 2015

L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di agosto alle ore 17,00 presso il suo studio in Pescara alla Via L'Aquila n. 21, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del Revisore Unico Dott. Roberto Tagliente.

Il Revisore Unico, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 5 agosto 2015 è stato formalmente trasmesso lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato
 - a) [al Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
 - b) ai Principi contabili applicati allegati al [Dlgs. n. 118/11](#);
 - Principio contabile applicato sperimentale della programmazione ([allegato 4/1 al Dlgs.118/11](#));
 - Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria ([allegato 4/2 al Dlgs.118/11](#));
 - c) allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013*” approvate dalla [Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014](#);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune Popoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico

Dott. Roberto Tagliente



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Popoli
composto dal Revisore unico dott. Roberto Tagliente

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 5 agosto 2015

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale ([art. 91 del Tuel](#), [art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e [art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni, delle Istituzioni, delle Aziende speciali, dei Consorzi, delle Società partecipate, ecc., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti *internet* degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#), e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07](#);

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno ([art. 1, comma 107, della Legge 220/10](#))¹;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non "pattizzati" dal [comma 562](#));
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" ([art. 58, Dl. n. 112/08](#));
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al "Codice della strada";

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal [Dlgs. n. 118/11](#).

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

¹ Solo per gli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità interno. L'art. [31, della Legge n. 183/11](#), ha previsto che, a partire dal 1° gennaio 2013 al Patto di stabilità interno siano soggetti tutti i Comuni con popolazione superiore a 1.000.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----	4.523.128,21
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	4.523.128,21
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----	1.741.968,36	1.774.850,00
<i>di cui Imu</i>	925.000,00	700.000,00	650.000,00	670.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	-----	305.017,33	300.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----	-----	786.951,03	804.850,00
Imposta com. sulla pubblicità	4.500,00	4.515,28	30.039,32	12.000,00
Addizionale Irpef	389.500,00	422.359,19	394.615,45	400.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	761.523,02	0,00
Altre imposte	0,00	11.200,08	2.188,16	0,00
Tares - Tarsu	614.858,14	739.839,97	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	0,00	50.000,00	8.000,00	8.000,00
Ici - Imu (recupero evasione)	40.000,00	46.000,00	25.000,00	25.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	735.368,54	531.156,94	889,12	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	4.500,00	4.500,00	4.417,00	2.500,00
Altre entrate tributarie proprie	898,53	712,83	945,37	813.412,54
Totale Titolo I	2.714.625,21	2.510.284,29	2.969.585,80	3.035.762,54
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	953.157,43	944.197,95	679.397,54	1.016.027,90
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	199.982,56	176.696,10	150.646,38	164.040,30
Altri trasferimenti	88.013,95	86.131,01	78.514,22	123.787,99
Totale Titolo II	1.241.153,94	1.207.025,06	908.558,14	1.303.856,19
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	15.589,72	23.791,57	18.113,72	27.500,00
Proventi contravvenzionali	17.688,70	40.680,84	12.984,20	16.500,00
Entrate da servizi scolastici	84.000,00	60.842,00	71.346,20	70.000,00
Entrate da attività culturali	2.007,20	1.674,40	1.590,00	2.000,00
Entrate da servizi sportivi	5.000,00	6.000,00	6.000,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	32.039,38	30.000,00	34.634,52	34.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	1.120,00	13.064,00	1.640,00
Entrate da servizi cimiteriali	49.870,82	43.547,94	51.546,60	53.700,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	0,00	0,00	45.352,68	16.000,00
Proventi da beni dell'Ente	767.221,48	697.648,43	676.994,53	1.058.607,57
Interessi attivi	4.983,55	2.298,43	1.133,82	1.300,00
Utili da aziende e società	209.909,45	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	0,00	150.143,39	114.333,30	260.581,06
Totale Titolo III	1.188.310,30	1.057.747,00	1.047.093,57	1.543.328,63

Totale entrate correnti	5.144.089,45	4.775.056,35	4.925.237,51	5.882.947,36
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	42.764,00	115.970,49	166.484,25	103.649,27
Trasferimenti dallo Stato	4.405.540,75	6.338.487,47	4.444.301,80	8.111.953,27
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	451.600,00	203.586,94	208.948,94	2.667.374,05
Trasferimenti da altri enti pubblici	25.433,13	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ²	662.671,23	60.135,85	44.542,99	171.923,35
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	5.588.009,11	6.718.180,75	4.864.277,98	11.054.899,94
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	936.487,80	200.000,00	300.000,00	312.706,13
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	936.487,80	200.000,00	300.000,00	312.706,13
Totale entrate in conto capitale	6.524.496,91	6.918.180,75	5.164.277,98	11.367.606,07
Titolo VI (Serv. Conto terzi)	517.311,73	615.228,98	563.085,73	1.405.164,57
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	12.185.898,09	12.308.466,08	10.652.601,22	23.178.846,21

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----	35.179,56
SPESE CORRENTI				
Personale	1.153.611,12	1.118.366,28	1.092.940,43	1.095.355,98
Acquisto beni di consumo	86.852,99	77.826,24	73.641,20	82.462,09
Prestazioni di servizi	3.007.949,87	2.639.698,76	2.327.558,75	2.530.448,86
Utilizzo di beni di terzi	67.100,77	75.845,55	61.265,57	70.068,32
Trasferimenti	215.082,72	95.293,78	503.894,87	686.382,34
Interessi passivi	279.780,22	320.005,35	315.204,12	312.110,14
Imposte e tasse	87.020,25	81.261,07	83.374,46	117.783,75
Oneri straordinari	2.979,14	6.000,00	3.676,09	3.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	19.351,45
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	624.454,51
Totale Titolo I	4.900.377,08	4.414.297,03	4.461.555,49	5.541.417,44
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	6.253.346,57	6.843.905,97	5.055.964,62	15.713.917,48
Espropri e servitù onerose	46.972,79	204.996,97	0,00	114.100,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	19.286,40	21.352,50	35.106,60	55.354,80
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	25.433,13	20.000,00	17.562,00	7.362,00
Incarichi professionali esterni	282.139,70	700,00	102.142,52	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	6.627.178,59	7.090.955,44	5.210.775,74	15.890.734,28
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	375.298,71	356.191,53	329.147,95	300.472,81
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55
Totale Titolo III	381.176,26	362.069,08	335.025,50	306.350,36
Titolo IV (Serv. Conto terzi)	517.311,73	615.228,98	563.085,73	1.405.164,57
Totale Spese	12.426.043,66	12.482.550,53	10.570.442,46	23.178.846,21

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli³

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	-----	-----	0,00	3.953,21	1.440.344,13
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	4.523.128,21	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	2.510.284,29	2.969.585,80	3.035.762,54	2.919.295,37	2.919.295,37
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.207.025,06	908.558,14	1.303.856,19	1.052.587,24	1.052.587,24
TIT. III	Entrate extratributarie	1.057.747,00	1.047.093,57	1.543.328,63	1.066.122,76	1.066.122,76
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	6.718.180,75	4.864.277,98	11.054.899,94	356.173,10	1.956.173,10
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	200.000,00	300.000,00	312.706,13	0,00	0,00
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	615.228,98	563.085,73	1.405.164,57	1.405.164,57	1.405.164,57
Totale generale entrate		12.308.466,08	10.652.601,22	23.178.846,21	6.803.296,25	9.839.687,17

³ I dati relativi al 2013 e al 2014 sono stati elaborati necessariamente non tenendo conto dei nuovi principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/11](#).

Spese⁴

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	-----	----- -	35.179,56	35.179,56	35.179,56
TTT. I	Spese correnti	4.414.297,03	4.461.555,49	5.541.417,44	4.709.327,23	4.698.628,31
TTT. II	Spese in conto capitale	7.090.955,44	5.210.775,74	15.890.734,28	356.173,10	1.956.173,10
TTT. III	Spese rimborso di prestiti	362.069,08	335.025,50	306.350,36	297.451,79	304.197,50
TTT. IV	Spese servizi conto terzi	615.228,98	563.085,73	1.405.164,57	1.405.164,57	1.405.164,57
	Totale generale spese	12.482.550,53	10.570.442,46	23.178.846,21	6.803.296,25	8.399.343,04

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

⁴ Nella spesa il 'Fondo pluriennale vincolato' (Fpv) è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	3.953,21	1.440.344,13
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)	5.882.947,36	5.038.005,37	5.038.005,37
C) Somma finale	(A+B)	5.882.947,36	5.041.958,58	6.478.349,50
D) Spese Titolo I	(+)	5.541.417,44	4.709.327,23	4.698.628,31
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Somma finale (D+E)	(+)	5.541.417,44	4.709.327,23	4.698.628,31
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(C-F+G)	341.529,92	332.631,35	1.779.721,19

<i>Equilibrio economico-finanziario</i>		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale*	(+)	4.523.128,21	0,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V**	(+)	11.367.606,07	0,00	0,00
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014***	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)	15.890.734,28	356.173,10	1.956.173,10
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(A+B+C+D+E-F)	0,00	-356.173,10	-1.956.173,10

* inserire solo nel caso in cui al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv sia valorizzato.

** categorie 2, 3, 4.

*** inserire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2014.

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui [all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge](#);
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale durante l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere:

- ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio ([art. 163, del Tuel](#)), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi).
- Ha controllato costantemente la coerenza della gestione finanziaria con l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2015.

Flussi di cassa
Previsione riscossioni e pagamenti

	Competenza 2015	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	6.128.816,85	0,00	6.128.816,85
Entrate Titolo I	3.035.762,54	1.214.242,24	4.250.004,78
Entrate Titolo II	1.303.856,19	134.972,00	1.438.828,19
Entrate Titolo III	1.543.328,63	236.591,18	1.779.919,81
Totale Titoli (I+II+III) (A)	12.011.764,21	1.585.805,42	13.597.569,63
Spese Titolo I (B)	5.541.417,44	539.065,05	6.080.482,49
Rimborso prestiti (C) di cui:	306.350,36	0,00	306.350,36
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	<i>306.350,36</i>	<i>0,00</i>	<i>306.350,36</i>
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	6.163.996,41	1.046.740,37	7.210.736,78
Entrate Titolo IV	11.054.899,94	92.106,02	11.147.005,96
Entrate Titolo V di cui:	312.706,13	316.116,46	628.822,59
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	<i>312.706,13</i>	<i>316.116,46</i>	<i>628.822,59</i>
Totale Titoli (IV+V) (E)	11.367.606,07	408.222,48	11.775.828,55
Spese Titolo II (F)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (G=E-F)	11.367.606,07	408.222,48	11.775.828,55
Entrate Titolo VI (H)	1.405.164,57	128.440,28	1.533.604,85
Spese Titolo IV (I)	1.405.164,57	76.023,24	1.481.187,81
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	23.660.419,33	1.507.379,89	25.167.799,22

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha comunicato al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6. La comunicazione deve avvenire all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio deve avvenire contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 6.128. 816,95.

Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	7.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	33.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Entrate per eventi calamitosi	571.600,00	Spese per eventi calamitosi	571.600,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	113.000,00
Sanzioni al Codice della strada	14.000,00	-----	
Plusvalenze da alienazione	0,00	-----	
Altro (specificare) ⁵	_____	Altro (specificare) ⁶	_____
_____		_____	
Totale	625.600,00	Totale	684.600,00

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

⁵ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁶ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#)⁷, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 4.775.056,35
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel , al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi e su mutui che si prevede di attivare nel 2015	Euro 312.110,14
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro zero
Totale complessivo interessi passivi	Euro 312.110,14
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	6,536%

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto [dall'art. 204 del Tuel](#), il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui [al comma 1, dell'art. 204 del Tuel](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
5,895%	6,128%	6,536%	6,013%	4,872%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

⁷ Il comma 539, dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha modificato l'art. 204, comma 1, primo periodo del Tuel, innalzando dall'8% al 10% il limite massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti che gli Enti Locali dovranno rispettare per potere procedere all'assunzione di nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	7.247.761,84	7.025.287,24	6.990.261,74	6.996.617,51	6.699.165,72
Nuovi prestiti	200.000,00	300.000,00	312.706,13	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	422.474,60	335.025,50	306.350,36	297.451,79	304.197,50
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.025.287,24	6.990.261,74	6.996.617,51	6.699.165,72	6.394.968,22

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	320.005,35	315.204,12	312.110,14	296.135,29	286.595,92
Quota capitale	362.069,08	335.025,50	306.350,36	297.451,79	304.197,50
Totale fine anno	682.074,43	650.229,62	618.460,50	593.587,08	590.793,42

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, per Euro 312.706,13 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015**

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento [nell'art. 31, della Legge n. 183/11](#), come modificato ed integrato dalla [Legge n. 190/14](#) ("*Legge di stabilità 2015*"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui [all'art. 14, comma 2, del DL. n. 78/10](#).

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al

bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati [nell'art. 82, del Tuel](#), con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 *rispettano/non rispettano*¹ i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari"⁸ dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

⁸ Tale prospetto del Patto di stabilità allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, deve essere elaborato con la collaborazione del Settore tecnico, che deve comunicare la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del Titolo II, dopo l'analisi dei pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati e dei pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici e tenuto conto delle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2015 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla [Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014](#), che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "Fondo pluriennale vincolato" destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'anno 2014, e anche per l'anno 2015 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata) ⁹
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del "Fpv" di parte corrente ¹⁰

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto/1000	saldo obiettivo/1000
2015	341	259
2016	329	383
2017	339	383

⁹ Il Fpv deve essere considerato al netto delle entrate escluse dal calcolo del Patto di stabilità interno.

¹⁰ Il Fpv incide sul saldo rilevante ai fini del Patto di stabilità solo per la parte corrente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI¹¹

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 23 maggio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

ALIQUOTE IMU deliberate con atto di C.C. n. 17 del 23.05.2014 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9): 0,4%;

Altri immobili: 1%;

Fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,76% quota Statale, 0,24% quota Comunale.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

ALIQUOTE TASI fissate con deliberazione di C.C. n. 18 del 23.05.2014 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze: 0,19%;

Altri immobili: 0,06%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,06%.

Tassa sui rifiuti - Tari

Le aliquote TARI sono riportate nella delibera di C.C. n. 26 del 12.6.2014

.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;

¹¹Segnaliamo che in materia di riscossione ed accertamento delle entrate la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana - ha redatto apposite Linee guida con lo scopo di fornire approfondimenti e suggerimenti per gli operatori degli Enti Locali.

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*" e **nella fattispecie ha applicato l'aliquota dello 0,8% con un'esenzione per redditi fino ad Euro 15.050,00;**
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 398.500,00	Euro 422.359,19	Euro 394.615,45	Euro 400.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene/non ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito [all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015 (competenza)
Ici/Imu	40.000,00	46.000,00	25.000,00	25.000,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	50.000,00	8.000,00	8.000,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	96.000,00	33.000,00	33.000,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che nel 2014 le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2011	Euro	9.079,36 (ICI)
Riscossioni di residui formati nell'anno 2012	Euro	157,32 (ICI)
Riscossioni di residui formati nell'anno 2013	Euro	25.480,82 (ICI+TARSU)

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione, facendo peraltro seguito a quanto già evidenziato in sede di parere al rendiconto 2014, rileva che l'Ente ha scarsa capacità di recupero dell'evasione sia in termini di accertamento che di riscossione.

Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
 - di quanto già assegnato dalla Regione;
 - di quanto risultante dal sito www.finanzalocale.interno.it per il Fondo di solidarietà comunale. A tal proposito si precisa che la somma iscritta in bilancio di € 812467,17 è composta per € 682.683,53 dello stanziamento come sopra desumibile e per € 119.783,64 per la reimputazione dei residui a seguito dell'accertamento straordinario dei residui

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	14.000,00
Accertamento	39.730,84	10.555,35	-----
Riscossione (competenza)	21.687,19	0,00	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	13.066,83	12.066,89	14.000,00
Spesa per investimenti	20.000,00	0,00	0,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.78 del 5.5.2015, e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal [Dlgs. n. 285/92](#) ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto [all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della strada*" è stata destinata per interventi previsti [dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#);

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n.138 del 28.7.2015 avente per oggetto: servizi pubblici a domanda individuale.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

Verifica rispetto del limite di cui [all'art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

<u>spesa impegnata o prevista</u> ¹²	Rendiconto 2008 ¹³	Spesa media triennio 2011/2013	Previsione assestata 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	0,00	1.103.651,64	1.092.940,43	1.091.751,04
Altre spese personale (int. 03)	0,00	43.413,48	58.853,64	14.000,00
Irap (int. 07)	0,00	73.415,73	72.193,72	71.319,40
Altre spese	0,00	2.366,67	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.222.847,52	1.223.987,79	1.177.070,44
- componenti escluse (B)	0,00	98.177,35	102.583,29	125.629,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.124.670,17	1.121.404,50	1.051.441,32

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2015 l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 3.3.2015:

- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 2 unità;

e che tali assunzioni verranno effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#)), pari al 60%¹⁴ della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- tenendo conto che, ai sensi [dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

¹² Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#), e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09](#).

¹³ [Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità](#).

¹⁴ In proposito occorre tener presente che - ai sensi [dell'art. 3, comma 5-quarter, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 - nel caso in cui l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente potrà procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti:

- dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015.

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente *ha/non ha* adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazione)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	50,00	24,00	50,00	23,00	50,00	23,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	51,00	25,00	51,00	24,00	51,00	24,00
costo medio del personale (A/C)	23.977,40	48.913,90	23.999,76	50.999,49	0,00	0,00
Popolazione al 31 dicembre		0,00		0,00		0,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,28	0,28	0,27	0,27	0,00	0,00

Nuovo adempimento per i Revisori in materia di spesa di personale

L'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dallo stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "*dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto*".

Per tale adempimento si rinvia alla specifica relazione allegata in calce al presente parere.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- **non è stato** costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2015;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- non ha programmato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- non ha programmato progressioni verticali nell'anno 2015

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che non sono previsti incarichi esterni.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	84%	0,00	25%	0,00	0,00

- [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.420,00	80%	14.284,00	10.200,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	3.510,23	50%	1.755,12	400,00

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	3.000,00	50%	1.500,00	500,00

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹⁵	0,00	70%	0,00	0,00

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("*Legge di stabilità 2013*"), come modificato dall'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

¹⁵ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#) convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#) convertito con Legge n. 125/13.

- [dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12](#), prorogato anche per il 2015 [dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14](#) ("*Milleproroghe*"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

"Fondo crediti dubbia esigibilità" ("Fcde")

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

L'Organo di revisione attesta che:

- l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*", che è stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria, ammonta a Euro 19.351,45;
- il Fcde è stato calcolato secondo le modalità previste dal Principio applicato della contabilità finanziaria;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,3% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Tuel](#).

Tra le riserve è iscritto apposito capitolo con stanziamento di Euro 606.769,89 intestato "incremento con eccedenze entrate re imputate" destinato a coprire l'eccedenza di entrate reimputate al 2015 rispetto alle spese a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)) è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 21 del 30.7.2015 ed allegato al bilancio 2015, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Assestato 2014 (o rendiconto)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	405.540,68	166.484,25	103.649,27	17.000,00	17.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Assestato 2014 (o rendiconto)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	7.065.323,28	5.055.964,62	15.713.917,48	317.000,00	1.917.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)					

Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accertamento	32.031,97	10.436,29	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	32.031,97	9.425,87	-----	-----	-----

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha una sola partecipazione pari al 33% del capitale sociale della società "Residenza Il Giardino RA SpA" per la quale non sono previsti interventi di spesa né entrate. La società ha regolarmente depositato i bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi in utile. Non ha previsto esternalizzazione di servizi per il 2015.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato [all'art. 170, del Tuel](#) e [nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11](#)] e la nota integrativa;
- la Relazione previsionale e programmatica, di cui [all'art. 170, del Tuel](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 326/98](#):
 - contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
 - contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2015-2017**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 194/96](#) e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono conto dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto [dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11](#), a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del [Dpr. n. 194/96](#) che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal [Dlgs. n. 118/11](#).

L'Organo di revisione da atto che l'Ente *ha/non ha* proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario ([Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11](#)). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	0,00		0,00
Fpv per spese c/capitale	4.523.128,21		4.523.128,21
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
TITOLO I Entrate tributarie	3.035.762,54	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	3.035.762,54
TITOLO II Entrate per trasferimenti	1.303.856,19	TITOLO II Trasferimenti correnti	1.303.856,19
TITOLO III Entrate extratributarie	1.543.328,63	TITOLO III Entrate extratributarie	1.543.328,63
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	11.054.899,94	TITOLO IV Entrate in conto capitale	11.054.899,94
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	312.706,13	TITOLO VI Accensione di prestiti	312.706,13
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	1.405.164,57	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partire di giro	1.405.164,57
Totale entrate	23.178.846,21	Totale entrate	23.178.846,21

Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I Spese correnti	5.541.417,44	TITOLO I Spese correnti	5.541.417,44
TITOLO II Spese in conto capitale	15.890.734,28	TITOLO II Spese in conto capitale	15.890.734,28
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	306.350,36	TITOLO IV Rimborso prestiti	306.350,36
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	0,00
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	1.405.164,57	TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	1.405.164,57
Totale spesa	23.143.666,65	Totale spesa	23.143.666,65

Interventi e Macroaggregati

Spesa Corrente Titolo I

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
1	Personale	1.095.355,98	1	Redditi di lavoro dipendente	1.104.355,98
7	Imposte e tasse	117.783,75	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	84.783,75
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	82.462,09	3	Acquisto di beni e servizi	2.581.576,06
3	Prestazione di servizi	2.530.448,86			
4	Utilizzo di beni di terzi	70.068,32			
5	Trasferimenti	686.382,34	4	Trasferimenti correnti	678.882,34
			5	Trasferimenti di tributi	100,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	312.110,14	7	Interessi passivi	312.110,14
8	Oneri straordinari della gestione corrente	3.000,00	8	Altre spese per redditi di capitale	779.609,17
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	19.351,45			
11	Fondo di riserva	624.454,51			
Totale		5.541.417,44	Totale		5.541.417,44

Spesa in c/capitale Titoli II e III

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11					
			Tit.2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00			
1	Acquisizione di beni immobili	15.713.917,48	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	15.890.734,28			
2	Espropri e servitù onerose	114.100,00						
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	55.354,80						
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00						
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	7.362,00						
6	Incarichi professionali esterni	0,00						
7	Trasferimenti di capitale	0,00	Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	0,00			
			Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	0,00			
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	0,00			
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00			
9	Conferimenti di capitale	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00			
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00				Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00
						Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
8	Partecipazioni azionarie	_____	Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00			
9	Conferimenti di capitale	_____						

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal [Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che al 31.12.2014 tutti i parametri di deficitarietà risultano negativi.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione, facendo peraltro seguito a quanto già evidenziato in sede di parere al rendiconto 2014, rileva che l'Ente ha scarsa capacità di recupero dell'evasione sia in termini di accertamento che di riscossione.

Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Tuel](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore Unico

Dott. Roberto Tagliente



**Relazione dell'Organo di revisione di accompagnamento alla delibera di
approvazione del bilancio di previsione 2015
ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14**

Ai sensi dell'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente decreto”*.

In ottemperanza a tale adempimento, l'Organo di revisione certifica che:

1. L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 133/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
2. L'Ente ha rispettato l'obbligo del contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 come inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
3. L'Ente ha rispettato la percentuale del *turn over* per eventuali assunzioni a tempo indeterminato (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari:
 - al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2014 e 2015;
 - all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente nel 2016 e 2017;
 - al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente a decorrere dal 2018 tenendo presente che:
 - a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
 - i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
4. è stata calcolata l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente, ma solo ai fini dell'applicazione delle percentuali *“di favore”* del *turn over*. Infatti, nel caso in cui tale percentuale sia pari o inferiore al 25%, l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti:
 - dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
 - del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015;tenendo presente che i limiti sopra indicati non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14);
5. è stato assicurato il coordinamento delle politiche assunzionali dell'Ente con i soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08 convertito con Legge n. 122/08 (aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo), al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-bis (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14). Più precisamente non ricorre la fattispecie;
6. per le assunzioni con forme di lavoro flessibile, è stato rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del Dlgs. n. 276/03, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

tenendo presente che tali limiti non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*);
7. è stato rispettato il divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14).

In conseguenza dei nuovi vincoli imposti alle assunzioni a tempo indeterminato dalla Legge n. 190/14 (Legge di stabilità 2015) l'Organo di revisione certifica, per gli anni 2015 e 2016, che ogni assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente sarà effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- 1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- 2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane.

A tal fine l'Organo di revisione evidenzia che:

- per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono destinare anche la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015;
- le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

La presente relazione viene allegata al parere al bilancio di previsione 2015 per formarne parte integrante e sostanziale.

Popoli/Pescara, 6 agosto 2015

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Tagliente

